



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 62 del 26 FEB. 2010

Oggetto: SERVIZIO CIVILE NAZIONALE EX LEGGE 64/01. APPROVAZIONE
PROGETTO "STRADE SICURE".

L'anno duemila^{dici}~~nov~~ il giorno veinti del mese di FEBBRAIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____
L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

LA GIUNTA

Premesso che:

- la L. 6 marzo 2001, n. 64, ha istituito il servizio civile nazionale;
- ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, per poter presentare progetti di servizio civile occorre essere accreditati presso gli albi di servizio civile;
- con circolare del 17 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, di seguito denominato UNSC, sono state fissate le modalità di adeguamento e accreditamento degli enti in Servizio civile;

Considerato che

- la Provincia di Benevento, con Deliberazione n. 346 del 24 luglio 2009, deliberava di legarsi da accordo di partenariato, per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale, all'Agorà, Agenzia di Promozione e Sviluppo Sociale no profit, Codice Fiscale

02280260643, con sede legale in Avellino, via Piave, 200, accreditata alla prima classe dell'Albo nazionale degli Enti di servizio civile presso l'UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile) – codice NZ04591;

- l'UNSC con determina n. 68 del 26 gennaio 2010 ha accreditato n. 3 locali quali sedi di attuazione di progetto della Provincia di Benevento – sede di via Calandra;

Visto il DPCM del 04 novembre 2009 con cui è stato approvato il nuovo “Prontuario per la redazione, l'esame e la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale”.

Dato atto che l'Agenzia Agorà, in collaborazione con gli Uffici del Settore Infrastrutture e Viabilità, ha elaborato un progetto di Servizio Civile - Settore Protezione Civile - ricerca e monitoraggio zone a rischio denominato “**Strade Sicure**”, da presentare all'UNSC il prossimo 04 marzo 2010 e da realizzarsi nelle tre sedi accreditate site in via Calandra, 1, 82100 Benevento;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 del T.U.E.L.;

Con voti unanimi palesemente espressi

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing- Liliana MONACO)

GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Barbieri, ad unanimità,

DELIBERA

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- **Di approvare** il progetto di Servizio Civile – Settore Protezione Civile denominato “*Strade sicure*”, qui allegato;
- **Di dare atto** che la Provincia di Benevento s'impegna ad appostare sul Bilancio 2011 le seguenti somme da riconoscere all'Agenzia Agorà ad avvenuta approvazione del progetto;
- **Di trasmettere** copia del presente atto all'Agenzia : Tel. 0825/704653 - Fax: 0825/32175 (AV) – info@agenzia-abora.it – via Piave, 200 CAP 83100 Avellino;
- **Di rendere**, con separata votazione e con voti unanimi favorevoli palesemente espressi, il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/00.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
CIMITILE

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello
CIMITILE)

N. 442

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

11 MAR. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 MAR. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 07 APR. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 22 MAR. 2010

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☒ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 07 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

✓ SETTORE <u>Infrastrutture</u>	il <u>805</u>	prot. n. _____
SETTORE _____	il <u>11.3.10</u>	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____
Nucleo di Valutazione	il _____	prot. n. _____
✓ Conferenza dei Capigruppo	il _____	prot. n. _____



ACCREDITATA ALLA 1^ CLASSE DELL'ALBO NAZIONALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE
CODICE: NZ04591

Sede Legale: Via Piave, 200 - 83100 (Avellino)
Sedi Operative: Via Tagliamento, 86/A - 83100 (Avellino) - Via Cavour, 5 - 86100 (Campobasso)
Telefono: (+39) 0874 418352 - 0825 704653 Fax: (+39) 0874 317175 - 0825 32175 Cellulari: (+39) 329 0546198 - 328 6718365
www.agenzia-agera.it - info@agenzia-agera.it

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI BENEVENTO

2. *Codice di accreditamento:*

Codice: NZ04591

3. *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale - 1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

"STRADE SICURE"

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Area di intervento B - Settore Protezione Civile 04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio

6. *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'area territoriale in cui si sviluppa il progetto è il territorio della Provincia di Benevento e nello specifico la rete viaria composta da 4 comprensori stradali che si estendono per 1.300 Km. "Strade sicure" è pienamente coerente con gli indirizzi del settore della viabilità e trasporti definiti nel piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) che individua tra le problematiche principali da affrontare per quanto riguarda la rete delle infrastrutture viarie oltre al soddisfacimento della domanda di trasporto su strada passeggeri e merci ed all'adeguamento delle infrastrutture viarie alle norme vigenti quella del miglioramento della sicurezza stradale.

Il Piano generale dei trasporti (PGT) elaborato dal Governo e adottato definitivamente il 14 marzo 2001, si propone come documento programmatico di indirizzo in materia di trasporti, per un arco temporale di dieci anni fissa come obiettivo la riduzione entro il 2010 del 40% dei morti e dei feriti in incidenti stradali, in accordo con gli obiettivi della Comunità Europea. Per ottenere ciò, l'articolo 32 della Legge 144/99 prevede un Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.

Gli strumenti previsti per raggiungimento degli obiettivi sono:

1. costruzione di una cultura della sicurezza stradale;
2. sviluppo dell'azione di prevenzione, controllo e repressione;
3. azione sanitaria per ridurre gli effetti degli incidenti sulle persone;
4. politica dei trasporti;
5. riorganizzazione della circolazione in ambito urbano;
6. miglioramento del livello di sicurezza dei veicoli;
7. miglioramento del controllo del traffico delle merci pericolose;
8. applicazioni dell'elettronica e della telematica per il miglioramento della sicurezza;
9. interventi sulle infrastrutture stradali (adeguamento della geometria e dei margini stradali, segnaletica, pavimentazione, illuminazione, ecc.).

La Provincia può contribuire all'adozione della maggior parte di questi strumenti con apposite azioni generali e mirate. E' previsto, infatti, il coinvolgimento nel Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale degli Enti Locali con un sistema di incentivi che si ispira al principio della concentrazione e della sussidiarietà.

Allegata al progetto si potrà prendere visione della planimetria dei 4 comprensori della rete stradale.

SINTESI DELL'ANALISI TERRITORIALE E SETTORIALE

Area territoriale coinvolta	PROVINCIA DI BENEVENTO
Comprensori stradali interessati	Comprensorio Hinterland Benevento, Comprensorio Fortore, Comprensorio Telesino-Tammaro e Comprensorio Vitulanese-Caudino
Km comprensorio stradale	1300 Km
Principali fattori di rischio per la rete viaria legati sia alla difesa del suolo sia alla sicurezza	Circa il 60% del territorio è a rischio idrogeologico e le strade hanno necessità di importanti interventi di messa in

stradale	sicurezza
Altri Enti operanti nell'ambito territoriale	- Assessorato alle Infrastrutture della Regione Campania - Università del Sannio (Facoltà di Ingegneria) - Marsec (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control)
Interventi già attivati dalla Provincia per la messa in sicurezza della rete viaria	Le risorse già impiegate hanno riguardato il progetto per la costituzione del catasto strade in corso di realizzazione e un progetto di rilevamento satellitare affidato alla società Marsec s.p.a. in fase sperimentale, oltre ad interventi annuali previsti nella programmazione annuale e triennale delle OO.PP. Per quanto riguarda questi ultimi nello specifico sono state appaltati i seguenti lavori di manutenzione: 1. Comprensorio Vitulanese-Caudino. Lavori di sistemazione piano viabile della Fondo Valle Isclero. Approvazione progetto definitivo del Importo complessivo di euro 300 mila. 2. Hinterland Comprensorio Benevento. Lavori di Consolidamento di scarpate e rifacimento piano viabile della Sp n. 26 S. Nazario: Approvazione progetto definitivo del Importo complessivo di euro 200 mila. 3. Comprensorio Fortore. Lavori di manutenzione straordinaria della SP ex S. 369 – Tratto Ponte Setteluci – Ponte Mariella. Approvazione progetto euro 200 mila. 4. SS.PP. del Comprensorio Hinterland Benevento. Lavori di Consolidamento di scarpate e rifacimento S. Giorgio del Sannio – Cucciano – Terranova. Importo euro 150 mila. 5. Comprensorio Vitulanese-Caudino. Lavori di sistemazione della s.p. n. 122 “S. Agata de Goti – Durazzano “(Costoni pericolanti – messa in sicurezza). Approvazione progetto definitivo del Importo complessivo di euro 200 mila. 6. Comprensorio Telesino-Tammaro. Lavori di sistemazione della s.p. n. 99 Campolattaro – Bivio Via Stazione Molise. Approvazione progetto definitivo del Importo complessivo di euro 150 mila. 7. Comprensorio Vitulanese-Caudino. Interventi di manutenzione straordinaria. Approvazione progetto definitivo del Importo complessivo di euro 200 mila.

INDICATORI DI PARTENZA

Indicatore	Valore di partenza	Valore atteso
Controllo sulle strade	Ad oggi i controlli sulle strade vengono effettuati <u>una volta alla settimana</u> ,	Con l'ausilio dei volontari possono essere effettuati <u>quotidianamente</u>
Segnalazione pericoli per la	Ad oggi sono stati segnalati	Con il supporto dei volontari sarà

sicurezza stradale	pericoli per la sicurezza stradale solo <u>su circa il 30% del patrimonio viario provinciale (circa 390 km)</u>	possibile monitorare <u>l'intero comprensorio stradale</u>
Tasso d'incidentalità	Ad oggi si stima che il tasso di incidentalità è di <u>n. 1300 sinistri</u> (anno 2008)	Con un'azione di sorveglianza sulle strade da parte dei volontari e quindi di prevenzione <u>la percentuale può giungere alla riduzione di oltre il 50%</u>
Analisi dei fattori di rischio	Ad oggi l'analisi dei fattori di rischio è <u>aggiornata settimanalmente</u>	Con il supporto dei volontari può essere aggiornata <u>in tempo reale</u>

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono nello specifico gli utenti che utilizzano la rete viaria. Beneficiari del progetto sono l'Ente sede di attuazione del progetto di Servizio Civile Provincia di Benevento e tutti gli altri soggetti preposti alla sicurezza stradale che trarranno vantaggi indiretti grazie al raggiungimento degli obiettivi progettuali, nell'esercizio delle funzioni di competenza.

7. Obiettivi del progetto:

L'attività di protezione civile è rimasta per molti anni una "materia per pochi esperti". Il grande sistema che si andava sviluppando continuava ad essere visto, dalla collettività, come una grande macchina che entrava in funzione solo nei momenti emergenziali, sprovvista, quindi, di strumenti capaci di prevedere eventuali situazioni di rischio e, di conseguenza, incapace di fornire indicazioni ai cittadini ed agli Enti operanti nel settore. Negli ultimi anni, tutto il sistema della protezione civile, a partire dal livello nazionale, fino ad arrivare ai livelli locali competenti, si è orientato verso un incremento delle attività di previsione e prevenzione, che sono entrate a far parte delle competenze specifiche della protezione civile con la legge 225/92 che ha trasformato la protezione civile da semplice erogazione di un'attività a "funzione" esercitata dallo Stato per assicurare l'integrità della vita, dei beni e del territorio da calamità naturali o di origine antropica. Successivamente, con il D.L. 112/98 e poi con la L.C. 3/01 relativa alle "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", le attività di protezione civile, tra cui anche quelle relative alla formazione e all'informazione, sono diventate materia di legislazione concorrente di Stato e Regione.

Uno dei problemi fondamentali che sono emersi in conseguenza di questo ampliamento della "mission" del sistema di protezione civile, è stata certamente la mancanza di una cultura unitaria e diffusa sulla prevenzione dei rischi tra la popolazione e, quindi, una scarsa consapevolezza dei rischi presenti sul territorio. Questo ha determinato una conseguente difficoltà da parte di tutti i soggetti preposti nell'organizzarsi per affrontare al meglio eventuali situazioni di crisi o di pericolo.

Nello specifico rispetto all'area della sicurezza stradale, si sta diffondendo sempre di più la cultura della prevenzione sia da un punto di vista educativo attraverso l'attivazione di percorsi didattici *ad hoc* nelle scuole sia attraverso piani di interventi messi a punto dalle Amministrazioni competenti *ratione materiae*.

Di qui la Provincia di Benevento da tempo impegnata nelle attività di messa in sicurezza delle strade attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione di rilievo (rif. Quadro 6 analisi territoriale) ed in linea con gli obiettivi del Piano di sicurezza stradale, con il progetto “Strade sicure” intende adottare e diffondere una cultura di prevenzione della sicurezza stradale con l’apporto di 30 volontari che saranno impegnati in una serie di attività operative a servizio delle strade e dei suoi utenti. In particolare si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Rendere consapevoli i volontari del proprio ruolo nell’ambito del servizio civile nazionale e nello specifico nel miglioramento della sicurezza stradale attraverso un’attività di controllo e monitoraggio dei 4 comprensori della rete viaria;

Obiettivo 2: concorrere a una diffusione della cultura della tutela del territorio, della prevenzione e delle conoscenze sulle diverse tipologie di rischio a cui è esposto il territorio preso in esame sia verso gli operatori delle strutture istituzionalmente predisposte, sia verso la popolazione;

Obiettivo 3: riduzione dell’incidentalità stradale attraverso un’attività di monitoraggio e controllo del territorio;

Obiettivo 4: aumento del grado di sicurezza stradale attraverso la segnalazione dei fattori di rischio in tempo reale;

Obiettivo 5: favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio, facilitando, l’inserimento di questi all’interno delle attività di prevenzione dei rischi proprie del sistema di protezione civile della Provincia.

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1. Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

FASI	OBIETTIVI	AZIONI	INTERVENTI
1° fase preparatoria	<i>Propedeutico a tutti gli obiettivi</i>	Preparazione dei volontari finalizzata al pre-inserimento presso l’ente ospitante ed alla conoscenza del progetto di servizio civile.	- Incontro tra lo staff di progetto 6 OLP e Tutor (rif. Quadro 16); - Corso di formazione obbligatorio per gli OLP della durata di una giornata. - Istituzione gruppo di progetto composto: 1 Responsabile della Progettazione 6 OLP. 1 Responsabile di monitoraggio e di formazione - Avvio della promozione del servizio civile (rif. Punto 18) - Incontro preparatorio tra i partners di progetto per raccordarsi ed avviarsi alla realizzazione del progetto (rif. Punto 8.2 e Quadro 24);
2° fase -	Obiettivo 1: Rendere consapevoli i volontari del	Inserimento nell’ente ospitante e	Inserimento dei volontari nella struttura;

Accoglienza Primo mese	proprio ruolo nell'ambito del servizio civile nazionale e nello specifico nel miglioramento della sicurezza stradale attraverso un'attività di controllo e monitoraggio dei 4 comprensori della rete viaria;	presentazione del progetto di servizio civile	Avvio della formazione generale e specifica (rif. Quadri 33 e 40); Illustrazione delle attività in cui saranno coinvolti i volontari.
3° fase - Operativa Dal secondo mese e per tutta la durata del progetto	Obiettivo 3: riduzione dell'incidentalità stradale attraverso un'attività di monitoraggio e controllo del territorio; Obiettivo 4: aumento del grado di sicurezza stradale attraverso la segnalazione dei fattori di rischio in tempo reale; Obiettivo 5: favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio, facilitando, l'inserimento di questi all'interno delle attività di prevenzione dei rischi proprie del sistema di protezione civile della Provincia.	Realizzazione piano di attività	1. Monitoraggio e controllo delle strade sia dal punto di vista della difesa del suolo sia dal punto di vista della sicurezza stradale; 2. Ausilio alla strada; 3. Sorveglianza del territorio; 4. Segnalazione di piccoli interventi stradali (cumulo foglie, buche improvvise) e di manutenzione (pavimentazione, illuminazione e segnaletica); 5. Inserimento dei dati rilevati in un database e sviluppo di un sistema di monitoraggio e controllo in tempo reale ; 6. Al termine del monitoraggio, mappatura della rete viaria con i maggiori fattori di rischio segnalati.
4° fase - operativa Dal secondo mese e per tutta la durata del progetto	Obiettivo 2: concorrere a una diffusione della cultura della tutela del territorio, della prevenzione e delle conoscenze sulle diverse tipologie di rischio a cui è esposto il territorio preso in esame sia verso gli operatori delle strutture istituzionalmente predisposte, sia verso la popolazione;	Predisposizione strumenti operativi	Redazione di una pubblicazione contenente i risultati intermedi e finali raggiunti dai volontari divulgabile nel convegno di fine progetto. Redazione di articoli sulle attività dei volontari in corso di svolgimento da pubblicarsi sul sito della provincia di Benevento www.provinciabenevento.it Redazione news nella sezione dei siti www.provinciabenevento.it, www.unisannio.it, www.agora.it relative alle attività dei volontari in corso di svolgimento. Tale sezione rappresenterà anche una comunità virtuale in cui i 30 volontari potranno scambiarsi le esperienze sulle attività in corso.
5° fase - Elaborazione risultati			- Organizzazione di un convegno finale in cui i 30 volontari illustreranno i risultati finali del progetto.

Nel diagramma di GANTT sottostante sono riassunte in uno schema logico-temporale le fasi descritte nella tabella precedente. In questo schema sono state indicate esclusivamente le attività che svolgeranno i volontari durante il periodo di servizio civile, demandando pertanto alle sezioni del formulario ad hoc le attività quali la formazione generale, quella specifica e la promozione del servizio civile e tutte quelle attività come il monitoraggio ed il tutoraggio di competenza esclusiva di Agorà la cui durata è estendibile a tutto l'arco temporale dei 12 mesi.

DISLOCAZIONE DEI VOLONTARI

Dei 30 volontari selezionati 2 saranno dislocati in ufficio e si occuperanno delle attività di back-office ovvero dell'inserimento dei dati rilevati in un database e dello sviluppo di un sistema di monitoraggio e controllo in tempo reale; della mappatura della rete viaria con i maggiori fattori di rischio segnalati e 28 saranno dislocati sui 4 comprensori e svolgeranno le seguenti attività: monitoraggio e controllo delle strade sia dal punto di vista della difesa del suolo sia dal punto di vista della sicurezza stradale; ausilio alla strada; sorveglianza del territorio e segnalazione di piccoli interventi stradali (cumulo foglie, buche improvvise).

FASI/AZIONI	MESI												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase preparatoria													
Accoglienza													
Realizzazione piano di attività - Come da tabella del precedente riquadro													
Predisposizione strumenti operativi													
Report finale - diffusione dei risultati													

8.2. Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impiegate e la loro attinenza con le predette attività.

La realizzazione delle attività progettuali prevede l'interazione delle professionalità che compongono l'ufficio dell'Agenzia Agorà e quelle operanti presso la Provincia di Benevento, sede di attuazione.

Le 13 risorse necessarie per l'espletamento delle attività che saranno svolte dai volontari e che saranno messe a disposizione dalla Provincia di Benevento hanno il seguente profilo:

1. Coordinatore di Progetto (Ing. Liliana Monaco Dirigente Ufficio Settore Infrastrutture e viabilità) ;
2. Ing. Caruso Francesco – responsabile Servizio Viabilità 1
3. Ing. Rispoli Stefania – responsabile Servizio Viabilità 2
4. Ing. Bianco Bruno - responsabile di zona comprensorio Fortore
5. Geom. Cusano Enrico - responsabile di zona comprensorio Fortore
6. Geom. Raffa Guido - responsabile di zona comprensorio Fortore
7. Geom. Ciarlo Giuseppe – responsabile di zona comprensorio Vitulanese Caudino
8. Geom. Mignone Nazzareno - responsabile di zona comprensorio Vitulanese Caudino
9. Geom. Caraccio Mario - responsabile di zona comprensorio Telesino Tammaro
10. Geom. Randelli Carmine- responsabile di zona comprensorio Telesino Tammaro
11. Geom. Romano Roberto - responsabile di zona comprensorio Vitulanese Caudino
12. Geom. Capuozzo Giuseppe – responsabile di zona comprensorio Hinterland Benevento
13. Geom. Palombino Giovanni - responsabile di zona comprensorio Hinterland Benevento

L'Ufficio Servizio Civile dell'Agenzia Agorà cura:

- l'elaborazione dei progetti per l'impiego dei volontari in SCN;
- la predisposizione di tutti gli atti necessari alla gestione amministrativa e contabile dei progetti e dei relativi volontari;
- la supervisione dei volontari e del personale preposto alla guida degli stessi;
- il monitoraggio dei progetti approvati.

Per la realizzazione delle attività l'Agenzia si avvarrà:

- 1 Referente Finanziario e Amministrativo;
- 1 Esperto in attività di monitoraggio;
- 1 Esperto di programmazione dei servizi di programmazione e promozione del territorio;

- 1 Valutatore;
- 1 Addetto alla segreteria.

L'Agenzia composta esclusivamente da volontari, svolgerà funzione di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione dei servizi realizzati dai 30 volontari. Provvederà, inoltre, all'implementazione ed al coordinamento delle attività nelle aree di intervento in cui confluiscono operatori di diversa provenienza quali: volontari in SCN ed il personale specializzato degli Enti partners.

L'Università del Sannio (Dipartimento di Ingegneria) metterà a disposizione un (2) docenti per la formazione specifica per i cui contenuti si rimanda al riquadro 40.

Le figure sopra riportate si andranno ad aggiungere alle seguenti risorse umane di seguito elencate :

Responsabile Servizio Civile Nazionale

- Coordina i progetti, e le annesse attività;
- Assicura una omogeneità di intenti nei due ambiti territoriali individuati;
- Verifica, con le altre figure professionali provinciali, lo stato dei Progetti, l'attività dei Volontari;
- Collabora con il responsabile del Monitoraggio per la verifica periodica sullo stato di attuazione dei Progetti.

Responsabile Locale Ente Accreditato (R.L.E.A.)

- Coordina le attività, i progetti della provincia in cui è coinvolto come "Responsabile";
- Mantiene i rapporti con gli Enti;
- E' responsabile della gestione amministrativa ed organizzativa dei Progetti.

Responsabile del Monitoraggio

- Verifica e valuta, con cadenza quadrimestrale, l'efficacia e l'efficienza delle attività previste dal Progetto, proponendo eventuali accorgimenti migliorativi;
- Controlla, periodicamente, l'operato dei Volontari ed il loro grado di apprendimento e soddisfazione.

Responsabile della sede di attuazione

- Provvede al funzionamento ed alla gestione dell'Ufficio;
- Coordina le attività ed il corretto svolgimento del Progetto;
- Mantiene i rapporti e le relazioni con utenti / operatori.

Operatore Locale di Progetto (O.L.P.)

- Coordina, pianifica, controlla e valuta l'operato dei Volontari;
- Coordina il rapporto tra Istituzioni e le figure professionali coinvolte;
- E' responsabile del corretto funzionamento ed esecuzione della attività;
- Si occupa della gestione finanziaria del Progetto;
- E' il referente dei Volontari per le tematiche legate all'attuazione del Progetto;
- Segue da vicino i Volontari nella loro crescita professionale;

- Assicura la sua presenza in Sede per almeno n. 10 ore alla settimana e partecipa alle attività connesse al Progetto .

Formatori Generali

- Trattasi di formatori AGORA', riconosciuti dal Servizio Civile Nazionale, responsabili della formazione dei Volontari;
- Formatori degli Operatori Locali di Progetto ed altre figure professionali interessate al progetto stesso, così come specificato ai paragrafi 29-30-31-32-33 e 34.

Formatori specifici

- Figure professionali scelte tra le risorse professionali del territorio che per abilità, cultura, disponibilità e impegno sociale si assumono volontariamente l'impegno di trasferire ai giovani del SC le loro conoscenze e motivazioni, affiancati anche da esperti messi a disposizione dai Partners , i quali effettuano la formazione di cui ai paragrafi 35 – 36 – 37 – 38;
- Hanno le competenze di cui al paragrafo 38.

Volontari Servizio Civile

- giovani dai 18 ai 28 anni d'età.

TUTTE LE RISORSE UMANE DI CUI SOPRA SONO VOLONTARI DELL'ENTE E NON PERCEPISCONO NESSUNA RETRIBUZIONE AD ECCEZIONE DI RIMBORSI SPESE RICHIESTI PER MISSIONI E/O PARTECIPAZIONI A STAGE FORMATIVI.

8.3. Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

9. Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

30

10. Numero posti con vitto e alloggio:

0

11. Numero posti senza vitto e alloggio:

30

12. Numero posti con solo vitto:

0

13. Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14. Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15. Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- ✓ Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.
- ✓ Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le esigenze progettuali.
- ✓ Rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.
- ✓ Possibilità di impiego durante i giorni di sabato o domenica per le iniziative di natura culturale o sportiva, fermo restando il mantenimento del lavoro su 5 giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.
- ✓ Partecipazione alle riunioni di equipe serali o mattutine prima di avviare le attività di progetto nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto.
- ✓ Disponibilità al pernottamento in caso di missioni, alla flessibilità oraria, all'orario continuato e all'impegno nei giorni festivi (ove richiesto) - alle missioni sul territorio.
- ✓ Rispetto dei regolamenti comunali e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Utilizzo del periodo di ferie a turnazione esclusivamente nel mese di agosto e settembre di cui una settimana obbligatoriamente a cavallo con il ferragosto.

16. Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N	Sede Attuazione Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. Ident. Sede	N. Vol. per Sede	Nominativi O.L.P.	Data di Nascita	C.F.	Nominativi R.L.E.A.	Data di Nascita	C.F.
						Cognome e Nome			Cognome e Nome		
1	Provincia	Benevento	Via Calandra, 1	112924	6	Ing. Monaco Liliana	12/07/1958	MNCLLN58L52 A509D	Dott.ssa Marena Melina	15/12/1970	MRNMLN70T5 5A495I
2	Provincia	Benevento	Via Calandra, 1	112924	6	Ing. Caruso Francesco	07/04/1954	CRSFNC54D07 A284U			
3	Provincia	Benevento	Via Calandra, 1	112925	6	Ing. Minicozzi Salvatore	09/10/1957	MNCSVT57R09 A783I			
4	Provincia	Benevento	Via Calandra, 1	112925	6	Ing. Rispoli Stefania	07/12/1969	RSPSFN69T47 F839Y			
5	Provincia	Benevento	Via Calandra, 1	112926	6	Ing. Bianco Bruno	12/12/1952	BNCBRN52T12 A696K			

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Premessa

La comunicazione oggi, intesa nella sua accezione più ampia, deve essere considerata come di fondamentale importanza per una qualsivoglia organizzazione in quanto definisce le strategie d'azione dell'intero sistema al quale è ancorata. L'Agenzia Agorà, nell'ambito del Progetto considerato, non può quindi, non rifarsi a tale strumento, finalizzato ad evitare che il cittadino, potenziale interessato, venga relegato, come in passato, in una posizione di subordinazione e passività ma, al contrario, reso partecipe, responsabile e co-attore degli effetti prodotti dal flusso d'interazione. Una nuova socialità quindi che abbandona la dimensione passiva del cittadino ricevente per intraprendere quella che lo riconosce come partecipe, attivo e reagente.

Ciò premesso, nell'esposizione del progetto svilupperemo un programma incentrato sulla necessità di rispondere a pieno alla funzione comunicativa che vede, nel cittadino impegnato in prima persona, lo strumento di crescita del servizio e del contesto sociale in cui vive e si realizza egli stesso.

I flussi della comunicazione

Prima di addentrarci nel merito della questione è bene chiarire cosa si intende per *flussi della comunicazione* che, sinteticamente, devono essere considerati come i canali primari attraverso i quali trova espressione l'intero Piano della Comunicazione: i quali muovono sostanzialmente, nel loro essere, in due direzioni, una *interna* ed una *esterna*:

- **Comunicazione Interna**, quella che si realizza all'interno dell'organizzazione, ha un compito fondamentale, costruire l'identità dell'organizzazione e realizzare il suo coordinamento. Tutti coloro che fanno parte dell'organizzazione, devono in essa riconoscersi, ad essa fare costante riferimento fino alla concretizzazione degli obiettivi. Identità e coordinamento costituiscono un binomio essenziale per la crescita di ogni struttura, sia essa pubblica o privata;
- **Comunicazione Esterna**, quella cioè indirizzata al contesto esogeno, ambiente dove ricade la struttura organizzativa, si prefigge due obiettivi principali: la costruzione del servizio e quella relativa all'immagine dell'organizzazione.

I due flussi di comunicazione, anche se in apparenza puntano in direzioni opposte, nella realtà seguono un percorso circolare e perfettamente integrato. L'interconnessione tra le due forme di comunicazione rappresenta un passaggio critico dal quale dipenderà l'intera strategia comunicativa.

Il Piano della Comunicazione

In particolare, in questo contesto, faremo riferimento ai meccanismi posti in essere nell'ambito della comunicazione esterna. Partendo dalla pubblicazione del Progetto sui siti dell'Agorà e della Provincia di Benevento per la sua migliore pubblicizzazione, saranno utilizzati anche i seguenti strumenti:

- lettera inviata da parte dell'Ente proponente ai cittadini di età compresa fra i 18 e i 28 anni;
- attività di volantinaggio e affissione di locandine in luoghi di aggregazione giovanile;

- avvisi su riviste e quotidiani;
- avvisi su TV e radio locali;

Inoltre, in considerazione dell'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- a. **1° mese di servizio (5 Ore):** presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile;
- b. **2°/11° mese (10 Ore):** in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN;
- c. **2°/11° mese (10 Ore):** Redazione news nella sezione dei siti www.unisannio.it e www.provinciabenevento.it relative alle attività dei volontari in corso di svolgimento.
- d. **3°/11° mese (15 Ore):** incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, dell'area beneventana per presentare le finalità e le prospettive del SCN e gli obiettivi del progetto "Strade sicure";
- e. **12° mese (5 Ore):** organizzazione di un convegno finale in cui saranno illustrati i risultati del progetto ed in cui verrà presentato pubblicamente il *Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale* che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto.

Totale 45 ore

La supervisione delle attività di comunicazione sopraindicate svolte dai volontari verrà curata da Palmina Cappussi iscritta all'Albo dei giornalisti di Roma al n. 122342 e titolare dell'International Press Card n. I3466. (Riferimento al Protocollo allegato). La stessa garantirà attraverso il suo giornale on line le seguenti attività:

- Promuovere e sensibilizzare il lettore sul tema del Servizio Civile Nazionale con particolare riferimento alla proposta progettuale in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare la comunità locale dove i volontari prestano servizio per **26 ore annue per ciascun progetto** di servizio dell'Agenzia Agorà;
- Pubblicare con cadenza quindicinale informazioni afferenti al Servizio Civile e, in particolare, alle iniziative progettuali dell'Agenzia Agorà ;
- Mettere sul proprio sito un link al sito del Servizio Civile Nazionale, dell'Agenzia Agorà e della Provincia di Benevento;
- Concedere uno spazio redazionale auto-gestito dai volontari in Servizio Civile dell'Agenzia e sottoposto alla sola attività di supervisione del Direttore della Testata;
- Certificare e riconoscere ai fini curriculari ai volontari in servizio civile la quantità di articoli pubblicati sul giornale nel corso dell'anno di servizio.

Conclusioni

Pertanto tutte le attività di comunicazione realizzate nell'ambito del progetto avranno una supervisione unica. Ciò al fine di conferire al progetto una sua coerenza esterna creando un'immagine mediante tutti i mezzi e le strategie a

disposizione che sia rispondente agli obiettivi progettuali ed alle azioni ad essi correlate. Assumeranno un'importanza rilevante la veste grafica, l'utilizzo del logo in tutte le iniziative sopra descritte in maniera tale da rendere facilmente riconoscibile il progetto nei confronti della collettività in tutte le sue compagini sociali. In particolare i giovani si sentiranno particolarmente chiamati in causa e saranno più pronti a recepire il messaggio "Strade sicure" altisonante in tutte le forme. Il progetto realizzato darà anche un'eco agli obiettivi generali del servizio civile, al suo valore etico e morale, a quei diritti di nuova generazione quali la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza e la salute tutti valori cardine della nostra società che rischia di diventare sempre più tecnologica, ma meno pronta a vivere secondo una coscienza civile.

18. *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

CRITERI UNSC

19. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Ricorso al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale in sede di accreditamento
----	---

20. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di valutazione verificato dall'Ufficio nazionale e verificato in sede di accreditamento

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Ricorso al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale in sede di accreditamento
----	--

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I 30 volontari dovranno possedere il Diploma di Scuola Media Superiore

23. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24. *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La Provincia di Benevento per la realizzazione delle attività progettuali, si avvarrà del sostegno di tre partners:

- Università del Sannio – Dipartimento di Scienze Geologiche ed Ambientali ? che svolgerà il compito di erogare un modulo propedeutico alle attività dei volontari vertente sulle seguenti tematiche in materia di sicurezza stradale:

- fattori tecnici quali dissesti, frane, smottamenti, regimentazione acque superficiali
- tecniche di monitoraggio dei tratti stradali pericolosi
- modalità di intervento

- le seguenti Aziende Pubbliche di Trasporto che servono i 1300 Km di strade oggetto dell'azione di controllo e monitoraggio da parte dei volontari e che parteciperanno al progetto - come si evince nella lettera inviata dalla Provincia di Benevento in data 24.02.2010 prot. n. 2094 - attraverso la messa a disposizione dei volontari di un abbonamento gratuito della validità di 12 mesi per gli spostamenti sulla rete viaria servita dai propri mezzi:

1. Autolinee Bizzarro S.r.l.
2. EAV Bus
3. Autoservizi I.E. S.r.l.
4. E.T.A.C. S.r.l.
5. Eredi Eduardo Palombi Autolinee
6. Laudati S.r.l.
7. Lisella Autolinee S.r.l.
8. Mazzone Bruno S.r.l.
9. Mazzone Turismo & C.S.a.s.
10. Autolinee Marcarelli Giuseppe
11. Rispoli S.r.l.
12. Saquella Bus Service
13. Autolinee Sellitto

- Società Marsec (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control) parteciperà al progetto attraverso la messa a disposizione dei volontari del Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale e delle riprese ottiche da satellite. Queste ultime, in virtù della crescente risoluzione geometrica che caratterizza i sensori installati a bordo delle piattaforme orbitanti, si caratterizzano per l'economicità delle immagini e per l'innegabile vantaggio della loro natura digitale e pertanto della possibilità di un loro immediato processamento al computer. Ciò consentirà ai volontari di poter avere delle immagini digitali in grado di fotografare in maniera ottimale le situazioni suscettibili di segnalazione per la sicurezza stradale.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nel quadro 7 ed alle azioni previste nel quadro 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno:

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile del sistema informativo,
- punto informativo nazionale,
- esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni,
- formatori specifici esperti in comunicazione,
- formatori specifici esperti in grafica,
- formatori specifici esperti in tematiche legate alla difesa del suolo ed alla sicurezza stradale.

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie) – Rif. Riquadro 8.2

Le risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, computer, posta elettronica, telefono, etc
- risorse straordinarie quali fax, stampanti, copiatrici, connessione ad Internet via ADSL, sistema di monitoraggio della società Marsec, le riprese ottiche da satellite, link di collegamento con i siti URL dei partners di progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa didattica informativa-formativa con gli argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24. (verifica)

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sedi di attuazione
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- 3 postazioni da Ufficio dotate di PC, fax, telefono e 4 schede SIM. Queste due postazioni saranno riservate a 2 volontari, la cui attività sarà quella di back-office. Dovranno rispondere al telefono per recepire le istanze provenienti dai 28 volontari distribuiti sulla rete viaria, inserire i dati provenienti dall'attività di sorveglianza e monitoraggio sul territorio.
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Una Sala Conferenze di 50 posti

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Agorà, contenente i materiali redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense permetteranno ai volontari di avvalersi a distanza via e-mail della consulenza di formatori-relatori.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27. *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28. *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto ha come obiettivo quello di consentire ai volontari l'acquisizione di competenze specifiche, di trasmettere un bagaglio esperienziale da spendere dopo l'anno di Servizio Civile e di aumentare la preparazione e la professionalità dei volontari. L'espletamento del servizio civile rappresenta, infatti, un'occasione formativa utile sia per l'inserimento nel mercato del lavoro sia per la conoscenza del proprio territorio in maniera tale che non lo si abbandoni.

L'esperienza di Servizio Civile contribuisce anche alla crescita di quei valori incentrati sulla persona e sui bisogni collettivi (tensione a valori e ideali), divenendo elemento di stimolo e confronto per la ricerca di nuovi modelli relazionali e soprattutto per l'aggregazione giovanile. Ciò che l'anno di Servizio Civile può offrire ad ogni volontario è il cambiamento, la trasformazione, il miglioramento dello stato esistente.

Saranno acquisite due tipologie di competenze, quelle teoriche durante la formazione e quelle pratiche durante la fase operativa sul campo); si cercherà in questo modo di far maturare nel volontario una coscienza civica, facendogli sperimentare nuove metodologie e nuovi strumenti di lavoro.

In particolare il volontario svilupperà:

- a. Capacità relazionali
- b. Capacità organizzative
- c. Capacità professionali.

L'Agenzia Agorà non profit certificherà e riconoscerà le seguenti competenze:

- capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- conoscenza di elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto e sulle relazioni educative;
- capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile;
- capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale;
- capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- saper leggere le risorse del territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune;
- essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza;
- costruire messaggi informativi destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'ente;
- fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti;
- conoscere le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'ente per quanto concerne le attività correlate alle attività specifiche;
- conoscere le metodologie per la salvaguardia della privacy;
- conoscere le metodologie di rilevazione e classificazione di dati;
- conoscere le metodologie di osservazione;
- capacità di instaurare relazioni empatiche;
- partecipazione alle diverse fasi di ricerche-intervento;
- capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni - videoregistrazioni);
- capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti;
- conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.

Inoltre il Dipartimento di Scienze Geologiche ed Ambientali certificherà le competenze acquisite ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dal progetto di Servizio Civile Nazionale "Strade Sicure", come da lettera d'intenti allegata.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29. Sede di realizzazione:

La formazione generale si svolgerà nella sede dell'ente promotore accreditata di cui al quadro n.16, INDICARE

30. Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	Ricorso al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale in sede di accreditamento
----	---

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia in uso dall'Agenzia farà riferimento al modello interattivo di apprendimento che alterna lezioni frontali e discussioni di esperienze concrete a momenti di dibattito e di confronto tra partecipanti e docenti. Il formatore stimolerà il confronto e la coesione del gruppo, lavorerà con i volontari allo scopo di far esplicitare le motivazioni e le

attese di ciascuno nella scelta di fare il Servizio Civile. Tutto ciò permetterà loro di esprimere idee, esperienze, vissuti, aspettative, di confrontarle con il gruppo e con il formatore ed acquisire nuovi apprendimenti, conoscenze e consapevolezze, che li porterà ad essere coscienti del loro ruolo di cittadini attivi all'interno della società. La consapevolezza di essere cittadino del territorio in cui si vive, nasce, infatti, anche dalla conoscenza di concetti quali "impegno sociale", "non violenza", "difesa della Patria con mezzi non violenti", "cittadinanza come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività attraverso la codifica dei diritti e dei doveri". In questo modo, il volontario rifletterà sul significato della propria scelta e riuscirà ad affrontare l'esperienza di Servizio Civile e a costruirne il significato in maniera consapevole.

Nello specifico, in coerenza con le "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale", la formazione generale verrà erogata con l'utilizzo integrato delle tre metodologie di seguito elencate:

- ✦ **Lezioni frontali** a cui saranno dedicate un totale di 22 ore (maggiore del 50%). Nel corso di tali lezioni saranno trattati i contenuti relativi ai moduli formativi UNSC 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10. Le lezioni d'aula saranno tenute da uno o più formatori accreditati che potranno avvalersi anche di sussidi audiovisivi, informatici e cartacei (testi, dispense...). In questa fase, il formatore stimolerà l'apprendimento prevedendo momenti di confronto e di discussione sia invitando i discenti ad interagire, durante o a fine lezione, con domande aperte, sia assegnando alla fine della lezione elaborati individuali e/o di gruppo.
- ✦ **Dinamiche non formali**, a cui saranno dedicate un totale di 10 ore (maggiori del 20%). La metodologia in uso dall'Agenzia farà riferimento al problem setting ed al problem solving ed all'ice-breaking, sia nelle dinamiche di gruppo che individuali. I volontari verranno coinvolti attraverso:
 - esercitazioni;
 - role play;
 - attività di ice-breaking;
 - discussioni e riflessioni in gruppo;
 - teatro di Boal (in particolare le tecniche del teatro-Forum, del Teatro-Immagine ed i giochi esercizi);
 - riflessioni meta cognitive;
 - tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione;
 - attività di laboratorio (manuali, motorie, di drammatizzazione);
 - metodologie dell'autobiografia e della narrazione.
- ✦ **Formazione a distanza**, a cui sarà dedicato un monte ore pari a 10 (minore del 30%). Per la teleformazione (FAD) l'Agenzia prevede un'area dedicata e strutturata appositamente nel sito www.agenzia-agora.it. Ai giovani volontari sarà assegnato il relativo codice e la password personale che permetterà loro di accedere all'area formativa relativa al proprio progetto; qui si registreranno e, in modalità on line, potranno interagire con i formatori, attraverso un form o qualsiasi altra piattaforma di chat per approfondire le tematiche relative alla FAD (già indicate nei contenuti della formazione generale). La modalità on line servirà ai volontari anche per navigare nell'area riservata ai contenuti della teleformazione e prendere visione del materiale di testo e/o audio video che verrà da loro scaricato e che consentirà all'utente di seguire il corso anche in modalità off-line, con notevole risparmio di costi.

Al fine di appurare il livello di apprendimento raggiunto, sarà previsto un test di verifica finale on-line dedicato esclusivamente alla parte di formazione effettuata in modalità FAD. Il test sarà disponibile sul sito solo alla fine della teleformazione. Successivamente, i volontari saranno invitati a prendere visione del test, a compilarlo e ad inviarlo al seguente indirizzo di posta elettronica fad@agenzia-agora.it entro i termini stabiliti dall'Agenzia.

Si prevedono circa 6 ore di teleformazione in off-line e 4 ore in on-line.

Per realizzare ed utilizzare le metodologie descritte sopra, l'Ente fornirà dispense dei corsi in programma. In particolare, le risorse tecniche maggiormente impiegate saranno: il videoproiettore, per la proiezione di materiale informativo e di filmati, la lavagna a fogli mobili, come strumento di dibattito e per i lavori in piccoli gruppi, il computer, per la proiezione di slide, per l'uso della FAD e per l'ascolto di brani musicali, materiale di facile consumo (fogli, pennarelli colorati, penne, cartelloni di vari formati, post-it di vario colore, scotch, colla, forbici) laccetti, riviste, giornali, libri, film... Per l'approfondimento delle tematiche trattate in aula, verranno indicati riferimenti bibliografici di leggi e circolari, nonché le fonti di reperimento; si provvederà, inoltre, a consegnare e/o inviare documentazione varia (pubblicazioni, dispense ...) tramite posta elettronica.

Le aule, sia per le lezioni frontali che per i moduli tenuti con dinamiche non formali, non supereranno le 25 unità. La formazione generale potrà essere erogata anche a partire dal primo mese di Servizio Civile e si concluderà entro 150 giorni (così come indicato dalla determina UNSC) dall'avvio del progetto. Le lezioni d'aula si svilupperanno in giornate formative di massimo 8 ore ciascuna.

Ogni giornata di formazione verrà articolata su un medesimo schema formativo che prevederà tre fasi di lavoro consequenziali:

A. Fase propedeutica:

- Presentazione docente e partecipanti
- Attività di ice-breaking/creazione del gruppo

B. Fase centrale:

- Verifica delle conoscenze pregresse
- Azioni mirate alla trasmissione dei contenuti
- Verifica delle competenze acquisite

C. Fase conclusiva:

- Valutazione della giornata formativa

Le azioni di *ice-breaking* e di valutazione dell'attività formativa proposte in ogni giornata saranno tra di loro intercambiabili e, in alcuni casi, ripetibili. Starà alla valutazione del formatore, in base al numero di partecipanti, al setting formativo e al tipo di coinvolgimento e partecipazione del gruppo in formazione, scegliere i mezzi e le azioni da utilizzare.

Verranno previsti, a compimento della verifica, eventuali azioni di recupero e di feedback di conoscenze poco assimilate durante il percorso formativo.

33. *Contenuti della formazione:*

*“Usate bene questo periodo, fatene un momento di crescita personale
e vedrete che la vostra vita ne sarà cambiata,
quella della vostra famiglia, quella della comunità a cui ritornerete e
diventerete voi stessi agenti di trasformazione
sociale, di rivoluzione sociale. Ve lo auguro di cuore!”*

Padre Alex Zanotelli

Le determinazioni ministeriali dell'aprile 2006, del maggio 2007 e del luglio 2008 definiscono finalità, obiettivi, contenuti della formazione generale per i ragazzi in Servizio Civile. L'Ufficio Nazionale attribuisce alla formazione generale *“un ruolo strategico, necessario per: fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del Servizio Civile; sviluppare all'interno degli enti la cultura del Servizio Civile; assicurare il carattere unitario, nazionale del Servizio Civile”* (Linee guida per la formazione generale - UNSC).

Tenendo presente queste finalità ed obiettivi la formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile. Si svilupperà, nel concreto, in n. 42 ore totali, suddivise in un minimo di 4 giornate d'aula e n. 10 ore di FAD, e rispetterà nei contenuti quanto previsto dalla normativa a partire dalla costruzione dell'identità del gruppo dei volontari in Servizio Civile, alla definizione dei fondamenti istituzionali, culturali e storici del Servizio Civile Nazionale, alla declinazione del concetto di difesa della Patria, così come definito nella Carta Costituzionale, all'approfondimento dei principi e dei concetti di cittadinanza attiva, di democrazia partecipata e di solidarietà, alla conoscenza e allo sviluppo di consapevolezza dei modi di comunicare, relazionare nell'ambito personale ed organizzativo.

Nello specifico, i contenuti della formazione generale saranno:

Giornata 1 [comprende moduli Unsc 1, 10, 11]: Preparazione allo svolgimento del Servizio Civile presso l'Ente, costruzione dell'identità del gruppo ed il lavoro a progetto.

Obiettivo: L'obiettivo della prima giornata è la preparazione allo svolgimento del Servizio Civile. Saranno fornite tutte le informazioni legate agli aspetti operativi/organizzativi del Servizio Civile per rendere consapevoli i volontari del contesto in cui sono inseriti. Il modulo aiuterà i volontari a riflettere sul significato della scelta del Servizio Civile Nazionale e sul valore della partecipazione attiva alla vita della società. Il programma del modulo fornirà ai volontari una "cassetta degli attrezzi" in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza personale e a costruire un significato.

FAD 1 [comprende modulo Unsc 2]: Storia e senso del Servizio Civile

Un modulo di approfondimento FAD è dedicato al percorso storico che ha visto la nascita e lo sviluppo del Servizio Civile: dalla prima obiezione di coscienza al movimento filosofico/politico che ne nacque, dalla legge 772/72 alla legge 64 del 2001. Si realizzerà un accurato excursus storico e legislativo volto ad offrire ai volontari una panoramica

completa dell'evoluzione e della storia del Servizio Civile in Italia. Non mancheranno i confronti con le realtà europee e una analisi dei vari rapporti sul Servizio Civile realizzati dall'Ufficio nazionale e dagli Enti partner.

Giornata 2 [comprende moduli Unsc 8, 9]: La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico: diritti e doveri del volontario di servizio civile.

Obiettivo: La seconda giornata formativa verterà sull'approfondimento del senso del Servizio Civile, inteso come anno di apprendistato alla cittadinanza, speso in un Ente affiancando un operatore locale di progetto, secondo le modalità e i principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Sarà questo il momento in cui approfondiremo la "letteratura" normativa sul Servizio Civile Nazionale, sui vari attori previsti dal sistema e sui contenuti della Carta etica, nonché sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accREDITamento, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari. In particolare sarà affrontato il ruolo del volontario nell'ambito delle attività già esistenti all'interno dell'Ente, di questo saranno affrontati storia e finalità nell'ottica di condividerne con i giovani gli obiettivi e le attività.

FAD 2 [approfondisce gli argomenti già sviluppati nella giornata 3]: Il Servizio Civile sulla Carta Costituzionale

Il percorso formativo in FAD prevede un generoso approfondimento della Carta costituzionale, del concetto di Patria, così come viene definito dalla Costituzione, che non rinvia solo al concetto di "confine nazionale", quanto piuttosto all'idea di una comunità di persone che vivono all'interno di tali confini. I volontari avranno a disposizione contenuti audio video e di testo per approfondire come l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico e artistico, sono parti costitutive della "Patria" e come tali vanno difese.

Giornata 3 [comprende moduli Unsc 3, 4, 5]: Il dovere di difesa della Patria: la difesa civile non armata e non violenta. La Protezione civile.

Obiettivo: Nel corso della terza giornata si approfondirà il concetto di difesa della Patria, a partire dal dettato costituzionale e dalle recenti sentenze della Corte Costituzionale, e il valore della cultura della non violenza, attraverso un percorso storico che non disdegnerà il richiamo ai grandi della storia della non violenza e che attraverso dinamiche non formali metterà i giovani volontari di fronte al vero significato del termine conflitto e alle implicazioni che esso comporta. Un viaggio nel concetto di solidarietà inteso come conoscenza dell'altro e dei suoi bisogni con un'inevitabile riflessione sul valore dell'esperienza che si propone loro con il servizio civile : dinamica del gruppo di lavoro, rapporto con l'ente e i suoi operatori, rapporto con gli utenti e con le istituzioni saranno i temi affrontati con le diverse metodologie. In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Giornata 4 [comprende moduli Unsc 6, 7]: La solidarietà e le forme di cittadinanza attiva: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato

Obiettivo: L'obiettivo della quarta giornata è far apprendere i diversi e nuovi modi di concepire il rapporto tra Stato e cittadini; leggere il territorio attraverso le sue dinamiche, i suoi problemi ed i suoi bisogni. Sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva, riflettere sul concetto di solidarietà, di sussidiarietà e sul significato e sulle forme di cittadinanza attiva. Espressioni concrete, queste, della volontà di costruire e sviluppare un nuovo modello di welfare, capace di rispondere alle esigenze della società, attraverso forme di partecipazione responsabile e creativa da parte di tutti gli attori sociali. A partire dall'analisi dei principi costituzionali di solidarietà sociale e delle forme di intervento sul territorio si giungerà ad analizzare il concetto di cittadinanza attiva come risposta operativa e concreta ai bisogni e alle necessità del territorio.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone. L'analisi si soffermerà sulle diverse modalità di intervento e sulle possibilità di una programmazione condivisa che abbia come fine lo sviluppo sociale della comunità. Il modulo approfondirà quindi il concetto di democrazia spiegando le funzioni e i ruoli rivestiti dai diversi attori operanti sul territorio sia istituzionali (Regione, Provincia, Comune, Asl, ecc.) che sociali (associazionismo, volontariato).

34. Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35. Sede di realizzazione:

In una delle sedi di cui al riquadro 16

36. Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente ad eccezione di una unità didattica che sarà affidata ad altri soggetti terzi.

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Vedere C.V. allegati

38. Competenze specifiche del/i formatore/i:

Vedere C.V. allegati

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'esperienza di Servizio Civile rappresenta non solo una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità ma anche un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche. Infatti, la lettera e) dell'art.1 della L.64/2001 espressamente prevede quale precisa finalità del servizio civile nazionale l'aspetto formativo. La formazione specifica a differenza di quella generale entra nello "specifico" degli argomenti trattati dal progetto, definendo e fornendo informazioni, metodi e supporti per le attività del servizio. Il giovane volontario, infatti, acquisirà presso l'Ente o l'organizzazione in cui presta servizio quelle nozioni (teoriche e pratiche) necessarie per la realizzazione del progetto d'impiego nel quale è inserito e al contempo tutto ciò contribuirà ad arricchire il suo bagaglio di conoscenze e di esperienze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

L'Agenzia, pertanto, facendo proprie queste finalità reputa importante stimolare nei giovani volontari un loro reale coinvolgimento ed un loro attivo ed efficace apprendimento e punta in particolare su di un modello interattivo che alterna lezioni frontali a discussioni di esperienze concrete e a momenti di dibattito e di confronto tra partecipanti e docenti. Trattandosi di un'esperienza di vita totalizzante i formatori agiranno sul sapere, saper essere e saper fare dei volontari, vale a dire sulle loro conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti. Nel concreto, verranno previste le seguenti metodologie e tecniche di apprendimento:

- **Lezioni frontali** con coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito. In questa fase il formatore potrà avvalersi di supporti audiovisivi, informatici e cartacei. Tale metodologia costituirà circa il 50% del monte ore complessivo;

- **Dinamiche non formali** quali: attività di ice-breaking, simulazioni, attività di laboratorio, giochi di ruolo, di cooperazione, di conoscenza, metodologie dell'autobiografia e della narrazione, teatro di Boal (in particolare le tecniche del Teatro-Forum, del Teatro-immagine ed i giochi esercizi) ed esercitazioni. Le dinamiche non formali costituiranno circa il 50% del monte ore complessivo;

La formazione specifica sarà tenuta da formatori, laureati e/o con esperienze pluriennali personali o professionali nei settori specifici in riferimento al progetto di Servizio Civile in questione.

Saranno previste complessivamente 92 ore di formazione, articolate in 5 Unità didattiche a loro volta suddivise in moduli formativi. La prima Unità didattica sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio dei volontari. Le successive sono state elaborate seguendo uno schema logico tale da consentire ai volontari di acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento delle loro specifiche attività.

La formazione verrà sviluppata in incontri di massimo 8 ore ciascuno.

Alla fine di ogni incontro formativo verranno previsti momenti di verifica ed eventuali azioni di recupero di conoscenze non sufficientemente assimilate.

40. *Contenuti della formazione:*

In relazione alle specifiche attività previste dal progetto, i contenuti della formazione saranno i seguenti:

- I° Unità didattica - **Orientamento al servizio** – 16 ore

Modulo 1: Presentazione degli Enti e loro operatività

Modulo 2: Il Volontario in servizio

Contenuto: I moduli 1 e 2 consentiranno al giovane volontario di conoscere l'Ente in cui è inserito ma anche le modalità organizzative, le figure di riferimento, i destinatari degli interventi, gli obiettivi ed i riferimenti teorici relativi alle singole attività del proprio progetto. Tale Unità didattica sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio dei volontari.

Metodologie di insegnamento: 10 ore di lezione frontale e 6 ore di dinamiche non formali.

- II° Unità didattica - **La comunicazione efficace** - 7 ore

Modulo 1: La comunicazione verbale e non verbale, le modalità comunicative

Modulo 2: Comunicazione, ascolto e mediazione dei conflitti

Modulo 3: Tecniche di comunicazione efficace

Contenuti: la materia di questa unità didattica tratta concetti riguardanti modelli di relazione tra gli individui, le tecniche della comunicazione, le modalità per favorire l'interazione e la negoziazione, sviluppando, inoltre, occasioni di introspezione ed autoanalisi dei volontari sulle proprie competenze personali. L'obiettivo finale sarà quello di consentire ai volontari di poter acquisire quelle conoscenze necessarie a poter comunicare in maniera efficace con i diversi portatori di interesse coinvolti.

Metodologie di insegnamento: 3 ore di lezione frontale e 5 ore di dinamiche non formali.

III Unità Didattica “I differenti aspetti della sicurezza stradale” : 36 ore

Modulo 1 “Il Sistema stradale”

Durata : 12 ore

Contenuti: Il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, richiami sul corpo normativo stradale, classifica funzionale, geometria della rete stradale, geometria dei 4 Comprensori della Provincia di Benevento, catasto strade e sistemi informativi stradali.

Modulo 2 “Attrezzature stradali, piani viabili e monitoraggio stradale”

Durata : 12 ore

Contenuti: Segnaletica stradale, illuminazione stradale, pavimentazione stradale, caratteristiche prestazionali dei piani viabili, sistemi di ritenuta, richiami di climatologia e monitoraggio meteo, tecniche di monitoraggio dei tratti stradali pericolosi.

Modulo 3 “Analisi d’incidentalità e di sicurezza”

Durata : 12 ore

Contenuti: Metodi di rilievo degli incidenti, analisi principali fattori tecnici quali dissesti, frane, smottamenti, materiali di accumulo, regimentazione acque superficiali, modalità di intervento, organizzazione di una banca dati incidentale con rilievo dei fattori di rischio, metodi di analisi dell’incidentalità, modelli previsionali, verifica della qualità geometrica dei tracciati stradali, analisi di visibilità, analisi prospettica, verifiche di sicurezza, analisi di sicurezza e rischio di strade e autostrade.

Metodologie di insegnamento: 24 ore di lezione frontale e 12 ore di dinamiche non formali.

▪ IV° Unità didattica: **Elementi di informatica e di ricerca sociale** - 8 ore

Modulo 1: Modalità e strumenti di rilevazione dati

Modulo 2: Impostazione ed utilizzazione dei principali software per l’analisi dei dati

Modulo 3: Elaborazione tabelle e grafici

Modulo 4: Elaborazione di un database e riformulazione degli interventi.

Contenuti: I moduli trattati in questa unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire conoscenze relative all’utilizzo degli strumenti informatici e delle metodologie di ricerca, quali: analisi, interviste, focus group, mappature relative all’universo in questione. In questo modo, i volontari saranno messi in condizione di sapere e poter elaborare un database necessario a ricostruire un’analisi dei bisogni espliciti, impliciti e latenti del sistema degli attori coinvolti nella tematica.

Metodologie di insegnamento: Lezione frontale (4 ore) e dinamiche non formali (4 ore).

- V° Unità didattica – V° Unità didattica - Corso di formazione di figure di addetto al pronto soccorso aziendale (ex.Testo Unico n.81/08 e succ. modifiche e D.M. N.388/03) Corso di formazione riconosciuto e certificato dall'Agenzia di formazione "V. Velle" della Misericordia di Avellino (per i soli volontari in servizio presso l'Agenzia Agorà- sede di Avellino- 25 ore

MODULO 1: Il sistema di soccorso (4 ore)

- a. Allertare il sistema di soccorso – Che cos'è il 118.
- b. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati,ecc.)
- c. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
- d. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- e. Scena dell'infortunio
- f. Raccolta delle informazioni sanitaria
- g. Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- h. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
- i. Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardio-vascolare e respiratorio
- j. Nozioni elementari di edema polmonare acuto e crisi asmatica
- k. Reazioni allergiche

MODULO 2: Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro (4 ore)

- a. Cenni di anatomia dello scheletro.
- b. Definizione e primo trattamento di: lussazioni, fratture , crampi, distorsioni.
- c. Traumi e lesioni della colonna vertebrale.
- d. Traumi e lesioni toraco-addominali
- e. Lesioni da freddo e da calore.
- f. Lesioni da corrente elettrica.
- g. Lesioni da agenti chimici.
- h. Intossicazioni.

MODULO 3: Ferite ed emorragie (4 ore)

- a. Ferite lacero contuse.
- b. Emorragie esterne. L'epistassi.
- c. Crisi convulsiva.
- d. Lipotimia, sincope, shock.

MODULO 4: gli interventi di primo soccorso

- a. Sostentimento delle funzioni vitali:
- b. Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree
- c. Respirazione artificiale,

- d. Massaggio cardiaco esterno
- e. Posizione laterale di sicurezza.
- f. Il soffocamento. La manovra di Heimlich.
- g. Tecniche di rianimazione cardio-polmonare su manichino.

Metodologie di insegnamento: 16 ore di lezione frontale e 9 ore di manovre pratiche con test di valutazione finale.

41. Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 92 ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il Responsabile Legale dell'Ente

Dott. Raffaele D'Elia